

Regolarizzazione dello spettro

Due pagine di allegato che ci fanno pensare



Ing. Roberto Di Girolamo
Via G. di Giovanni 10B – 62032 Camerino (MC)
Skype: roberto.di.girolamo – canale telegram: https://t.me/RSL_SISMA2016
<http://www.robertodigirolamo.engineer> - info@robertodigirolamo.engineer
port.: +393356394081 - rdigirolamo66@gmail.com

1

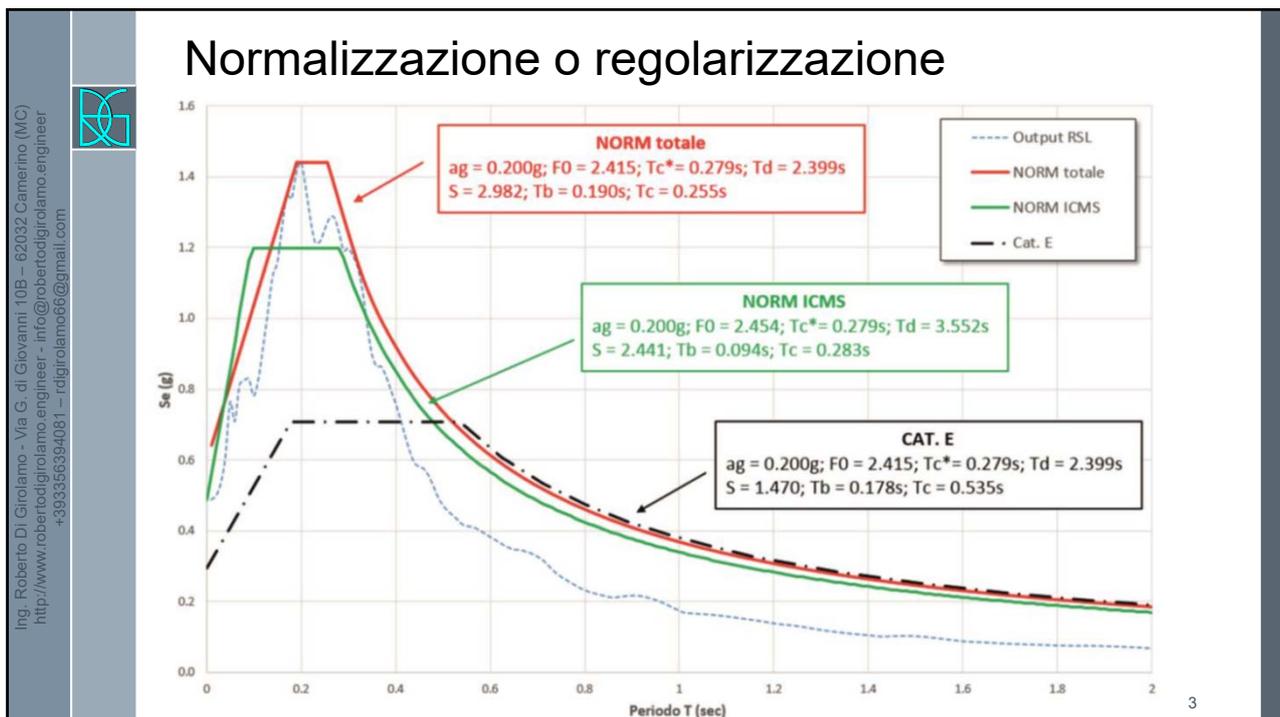
Normalizzazione o regolarizzazione

La normalizzazione è una procedura che permette di trasformare uno spettro di RSL in uno spettro con andamento regolarizzato, simile a quello degli spettri semplificati di normativa

Sono presenti differenti metodi di normalizzazione, i cui principali sono:

1. **Normalizzazione totale:** in cui lo spettro di RSL nella sua interezza viene sottoposto a normalizzazione (il tratto ad accelerazione costante detto plateau comprende tutto il picco in pseudoaccelerazione);
2. **Normalizzazione su spettri lisciati:** in cui viene applicata la normalizzazione totale, ma su uno spettro a cui è stata applicata una "lisciatura" detta smoothing;
3. **Normalizzazione ICMS:** si applicano le formule per il calcolo dei fattori FA ed FV (ICMS, 2008) secondo la procedura sviluppata da Pergalani e Compagnoni (2013) e, successivamente, nell'ambito della MS3 di Fivizzano (GdL Fivizzano, 2017).

2



Normalizzazione o regolarizzazione

Pur non essendoci obblighi normativi e/o regolamentari per la scelta di un metodo di normalizzazione rispetto ad un altro, si ritiene preferibile l'opzione n.3 (Normalizzazione ICMS) perlomeno per due motivi:

1. è legato alla migliore coerenza statistica dell'approccio, in cui l'elevazione e l'ampiezza del plateau sono determinate sulla base del valore medio in pseudoaccelerazione ed in pseudovelocità nell'intorno significativo del valore spettrale di picco;
2. la normalizzazione totale, dovendo inglobare tutto lo spettro, tende a sovrastimare molto il tratto iniziale dello spettro, compreso il valore di a_{max} (corrispondente all'ancoraggio dello spettro).

4

Normalizzazione o regolarizzazione

Pur non essendoci obblighi normativi e/o regolamentari per la scelta di un metodo di normalizzazione rispetto ad un altro, si ritiene preferibile l'opzione n.3 (Normalizzazione ICMS) perlomeno per due motivi:

3. riguarda il fatto che il predetto metodo di normalizzazione è l'unico per il quale si abbia un riferimento normativo (Ord. n. 55 del 24/04/2018 emanata dal Commissario Straordinario per la ricostruzione – Sisma 2016).

5

Regolarizzazione

- › Alla fine della procedura di Risposta Sismica Locale, metodo principale per capire l'amplificazione locale secondo quanto previsto dal capitolo 3.2.2 delle NTC2018, si ottiene lo spettro medio di risposta che i molti programmi strutturali non sono in grado di importare o molti ingegneri non hanno mai fatto una tale procedura e non sono avvezzi ad inserire i dati dello spettro in maniera numerica.
- › Gli spettri da normativa dipendono da parametri indipendenti a_g, T_C^*, F_0 dati dalla norma, altri ξ fissati dal progettista e T_B, T_C, T_D, S_S, S_T dipendenti dai precedenti.

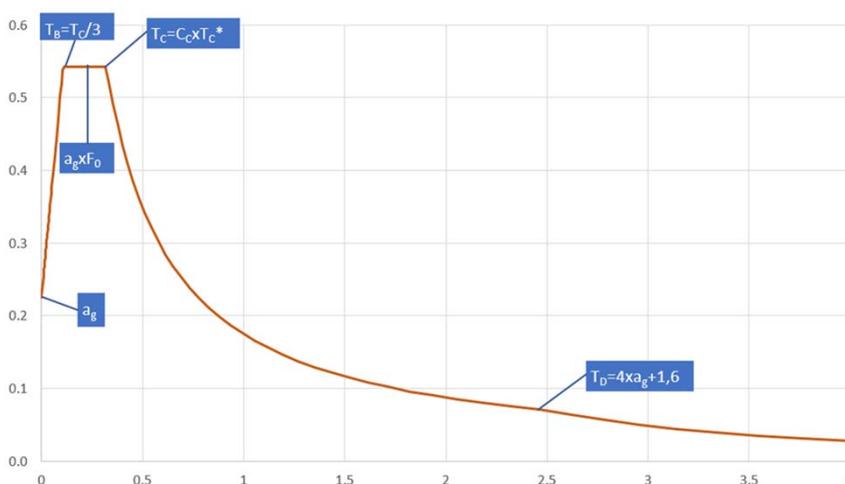
6

Regolarizzazione

- La procedura permette di trasformare lo spettro elastico di risposta, risultato delle simulazioni numeriche (output), in uno spettro con forma standard (NTC, 2018), costituita da un ramo con accelerazione crescente lineare, un ramo ad accelerazione costante, ed un ramo in cui l'accelerazione decresce con $1/T$ e quindi con velocità costante.

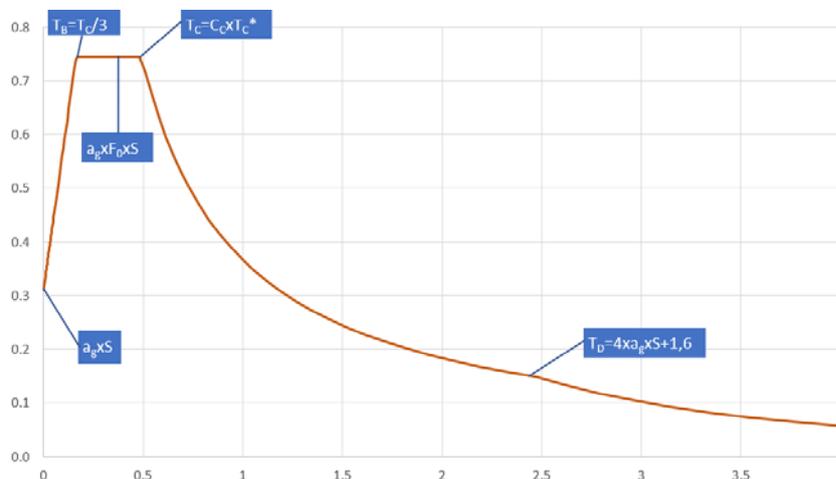
7

Regolarizzazione



8

Regolarizzazione



9

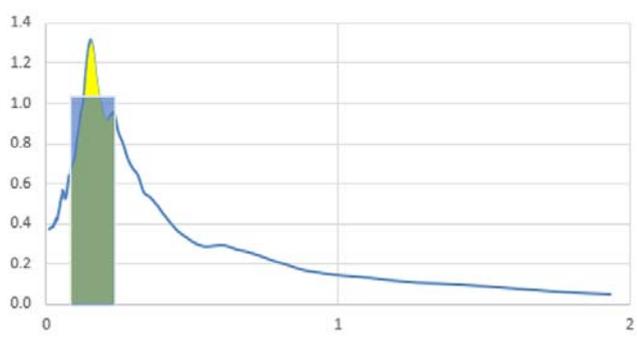
Regolarizzazione – passo1

- › Dalla Risposta Sismica Locale si calcola lo spettro in pseudoaccelerazione (SA) si determina il periodo (TA) per il quale si ha il massimo dello spettro stesso.

10

Regolarizzazione – passo 2

- › Si calcola il valore medio dello spettro (SA_m) nell'intorno del massimo TA tra $0,5 \cdot TA$ e $1,5 \cdot TA$, questo sarà assunto come valore del tratto ad accelerazione costante dello spettro standard:



$$SA_m = \frac{1}{TA} \cdot \int_{0,5 \cdot TA}^{1,5 \cdot TA} SA(T) dT$$

11

Regolarizzazione – passo 3

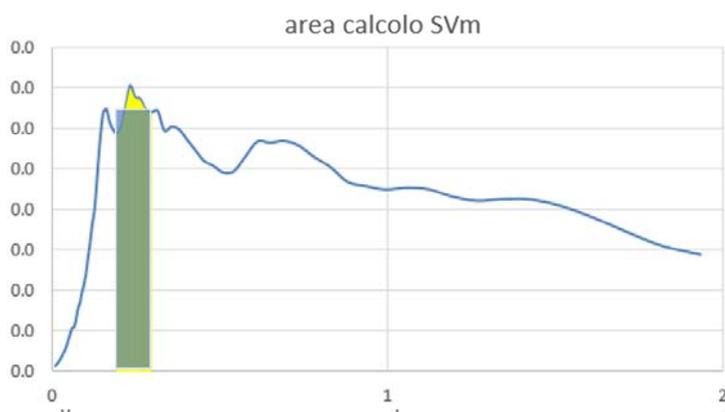
- › Si determina lo spettro in pseudovelocità (SV) a partire da quello di accelerazione, di determina altresì il massimo di tale valore in pseudovelocità:

$$SV(T) = SA(T) \cdot \frac{T}{2\pi}$$

12

Regolarizzazione – passo 4

- › Si calcola il valore medio dello spettro (SV_m) nell'intorno di TV tra $0,8 \cdot TV$ e $1,2 \cdot TV$



$$SV_m = \frac{1}{0,4 \cdot TV} \cdot \int_{0,8 \cdot TV}^{1,2 \cdot TV} SV(T) dT$$

13

Regolarizzazione – passo 5

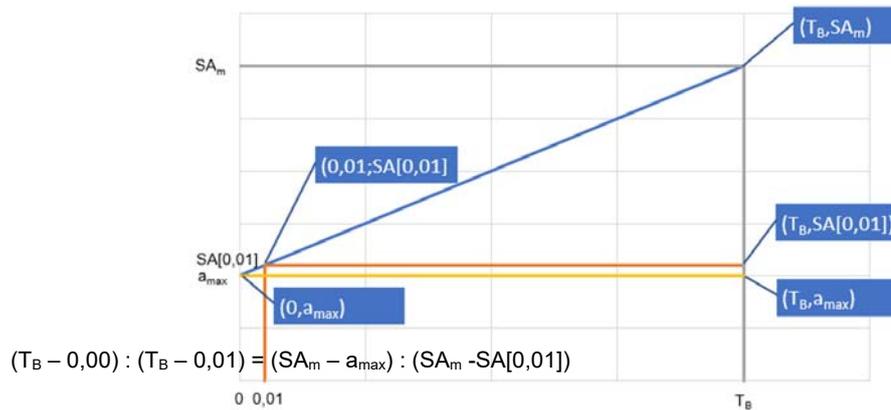
- › Si determina il periodo proprio in corrispondenza del quale si incontrano i due rami dello spettro ad accelerazione costante e velocità costante:

$$T_C = 2 \cdot \pi \cdot \frac{SV_m}{SA_m}$$

14

Regolarizzazione – passo 6

- › Poiché il valore di a_{max} non è fornito nello spettro delle simulazioni numeriche si procede per estrapolazione lineare:



15

Regolarizzazione – passo 6

$$(T_B - 0,00) : (T_B - 0,01) = (SA_m - a_{max}) : (SA_m - SA[0,01])$$

$$\frac{(SA_m - SA[0,01]) \cdot T_B}{T_B - 0,01} = (SA_m - a_{max})$$

$$a_{max} = SA_m - \frac{(SA_m - SA[0,01]) \cdot T_B}{T_B - 0,01}$$

$$a_{max} = SA_m - \frac{(SA_m - SA[0,01]) \cdot T_B}{\left(1 - \frac{0,01}{T_B}\right) \cdot T_B}$$

$$a_{max} = \frac{SA_m \cdot \left(1 - \frac{0,01}{T_B}\right) \cdot (SA_m - SA[0,01])}{\left(1 - \frac{0,01}{T_B}\right)}$$

$$a_{max} = \frac{SA_m \cdot SA_m \cdot \left(\frac{0,01}{T_B}\right) - SA_m + SA[0,01]}{\left(1 - \frac{0,01}{T_B}\right)}$$

$$a_{max} = \frac{SA_m}{\left(1 - \frac{0,01}{T_B}\right)} \cdot \left[\frac{SA[0,01]}{SA_m} - \left(\frac{0,01}{T_B}\right) \right] \cdot (5)$$

16

Regolarizzazione – passo 7

› Si determinano $T_B = T_C/3$ e $T_D = 4 \cdot a_{\max} + 1.6$

17

Regolarizzazione – passo 8

› Si applicano le equazioni da NTC 2018 per la determinazione dei tratti dello spettro tra 0 s, T_B , T_C , T_D , 4 s.

$$0 \leq T < T_B \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left[\frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_o} \left(1 - \frac{T}{T_B} \right) \right]$$

$$T_B \leq T < T_C \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o$$

$$T_C \leq T < T_D \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left(\frac{T_C}{T} \right)$$

$$T_D \leq T \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left(\frac{T_C \cdot T_D}{T^2} \right)$$

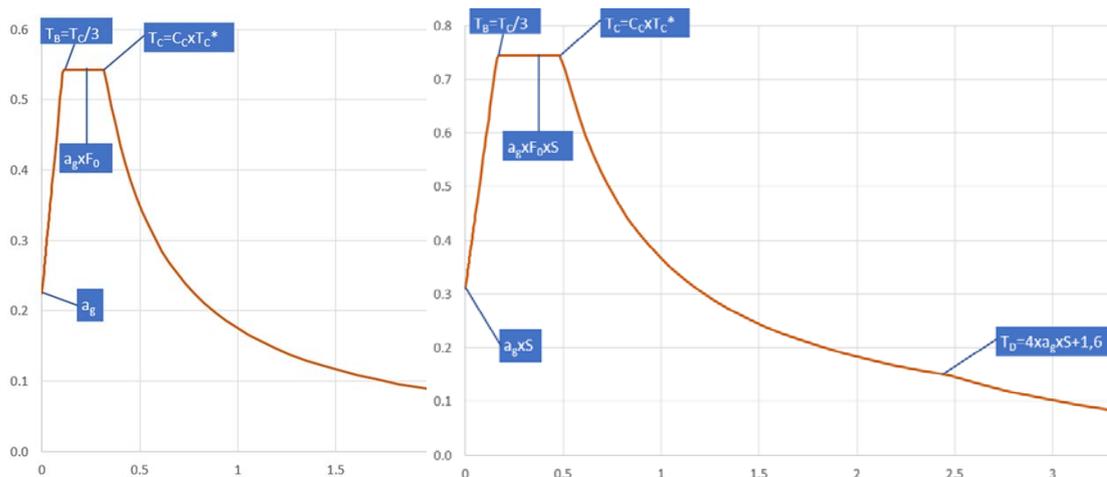
18

Regolarizzazione – passo 9

- › Si determina F_0 di output come rapporto fra SA_m e a_{max} , mentre il parametro S_s , di amplificazione stratigrafica, come rapporto fra a_{max} e a_g (ovvero accelerazione del sito su roccia, terreno A).
- › È importante controllare sempre che il valore di F_0 sia maggiore di 2,2 così come previsto dalle NTC al punto 3.2.3.2.1, altrimenti bisogna imporre manualmente tale valore.

19

Regolarizzazione – passo 10

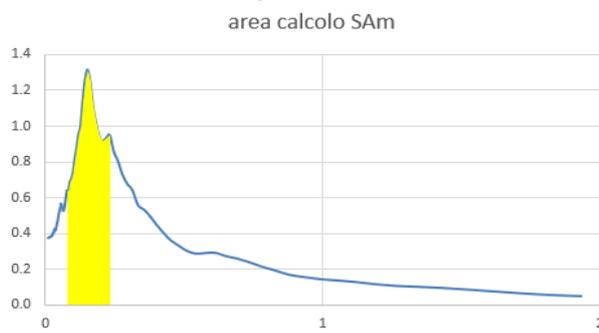


20

Regolarizzazione – problema 1

siamo di fronte ad una funzione discreta

- › Al passo n. 2 si calcolo il valore medio dello spettro (SA_m) nell'intorno del massimo TA tra $0,5 \cdot TA$ e $1,5 \cdot TA$, questo sarà assunto come valore del tratto ad accelerazione costante dello spettro standard:



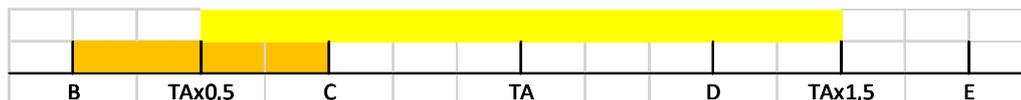
$$SA_m = \frac{1}{TA} \cdot \int_{0,5 \cdot TA}^{1,5 \cdot TA} SA(T) dT$$

21

Regolarizzazione – problema 1

siamo di fronte ad una funzione discreta

- › Questo vuol dire che sicuramente il punto di massimo della curva discreta avrà un valore TA , mentre è altamente improbabile che il valore di $0,5 \cdot TA$ e $1,5 \cdot TA$ siano dei punti, ma sicuramente essi capiteranno fra due punti:

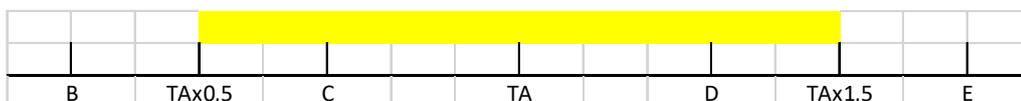


22

Regolarizzazione – problema 1

siamo di fronte ad una funzione discreta

- › Il calcolo dell'integrale, area, dovrà essere scomposto:
- › AI = area tra TAx0,5/C
- › A = area tra C/D
- › AF = area tra TAx1,5/E



- › I valori di FA(TAx0,5) e FA(TAx1,5) devono essere trovati con interpolazione lineare.

23

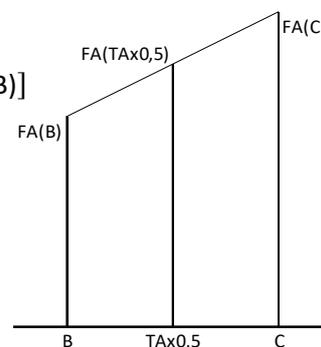
Regolarizzazione – problema 1

siamo di fronte ad una funzione discreta

- › I valori di FA(TAx0,5) e FA(TAx1,5) devono essere trovati con interpolazione lineare.

$$[T(C) - T(0,5xTA)]:[T(C)-T(B)]=[FA(C)-FA(0,5xTA)]:[FA(C)-FA(B)]$$

$$FA(0,5xTA)=\frac{[T(C)-T(0,5xTA)]x[S(C)-S(B)]}{[T(C)-T(B)]}$$

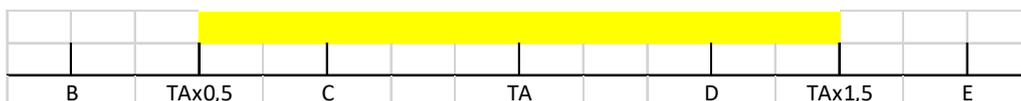


24

Regolarizzazione – problema 1

siamo di fronte ad una funzione discreta

- › Il problema visto per il grafico delle accelerazioni è duale per quello delle velocità, pertanto lo stesso problema deve essere risolto anche nel calcolo di quell'integrale (area).
- › **NB: da simulazioni fatte l'errore prendendo i valori discreti può essere anche del 5% - 10% nell'altezza del pianerottolo, positivo o negativa a seconda se si prendono i valori più interni o più esterni.**

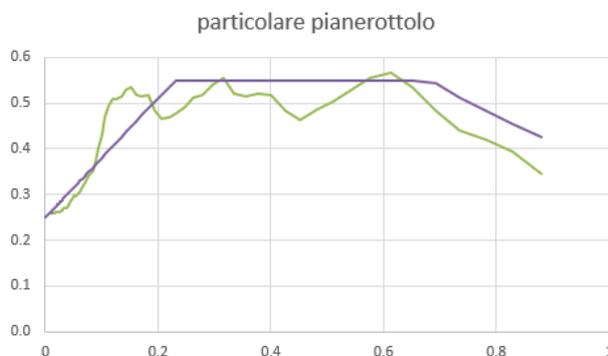


25

Regolarizzazione – problema 2

pianerottolo troppo corto

- › Se il pianerottolo sembra corto rispetto alla costruzione standard e lascia fuori una parte dello spettro, come ad esempio qua sotto:



26

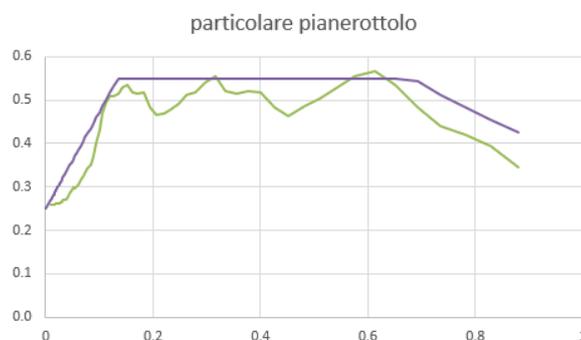
Regolarizzazione – problema 2 pianerottolo troppo corto

- › Ingegneristicamente si può modificare la lunghezza del pianerottolo per avere maggiore copertura, tale modifica viene fatta, però tenendo fermo il punto a_{max} trovato in precedenza.
- › Tale impostazione è importante perché altrimenti, imponendo come punto fisso il primo punto noto dalla analisi STRATA ($T=0,01$), allungando il pianerottolo aumenta la pendenza e tenendo fissa la accelerazione al periodo $T = 0,01$ diminuirebbe la a_{max} , per questo si è preferito tenere fermo il punto a_{max} e cambiare la pendenza del primo tratto dello spettro.

27

Regolarizzazione – problema 2 pianerottolo troppo corto

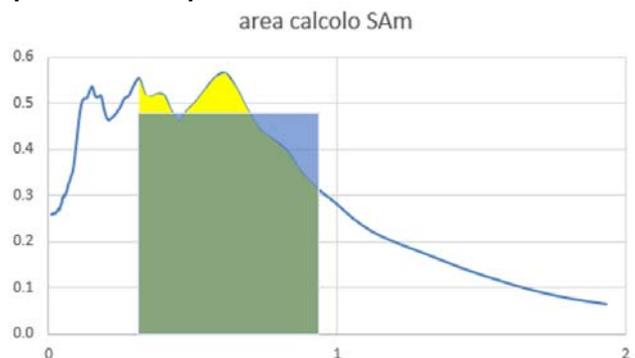
- › Se il pianerottolo sembra corto rispetto alla costruzione standard e lascia fuori una parte dello spettro, come ad esempio qua sotto:



28

Regolarizzazione – problema 3 presenza di più picchi

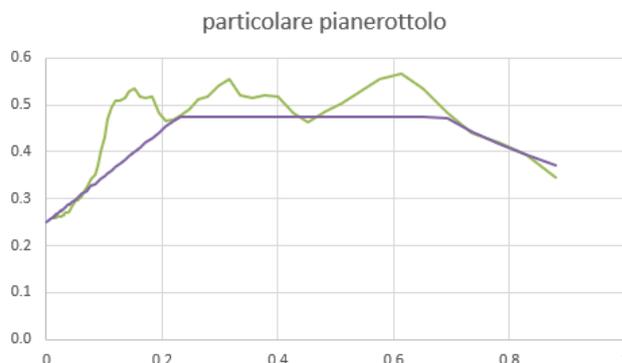
- › Nel caso di presenza di più picchi la media a cavallo del massimo potrebbe non essere corretta infatti come si vede dall'esempio sotto riportato:



29

Regolarizzazione – problema 3 presenza di più picchi

- › Nel caso di presenza di più picchi la media a cavallo del massimo potrebbe non essere corretta infatti come si vede dall'esempio sotto riportato:



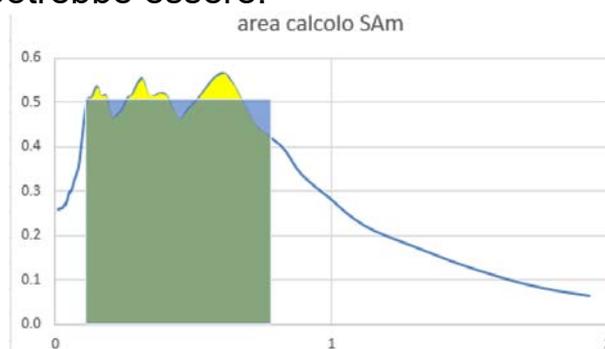
30

Regolarizzazione – problema 3 presenza di più picchi



Ing. Roberto Di Girolamo - Via G. di Giovanni 10B – 62032 Camerino (MC)
http://www.robertodigirolamo.engineer - info@robertodigirolamo.engineer
+393356394081 - rdigirolamo66@gmail.com

In tale caso la normalizzazione fa una media su una zona che potrebbe non è significativa, pertanto bisogna considerare l'integrale che tiene conto dei massimi un metodo potrebbe essere:



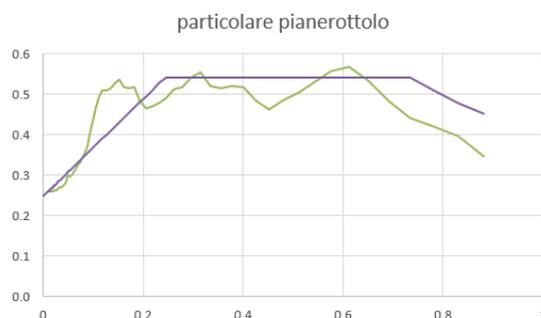
31

Regolarizzazione – problema 3 presenza di più picchi



Ing. Roberto Di Girolamo - Via G. di Giovanni 10B – 62032 Camerino (MC)
http://www.robertodigirolamo.engineer - info@robertodigirolamo.engineer
+393356394081 - rdigirolamo66@gmail.com

L'integrale e la media relativa prende in considerazione i massimi e fa la "lisciatura" di questi massimi e prende come limiti sx e dx il minimo fra i minimi relativi, ovvero il valore discreto più piccolo e più grande.

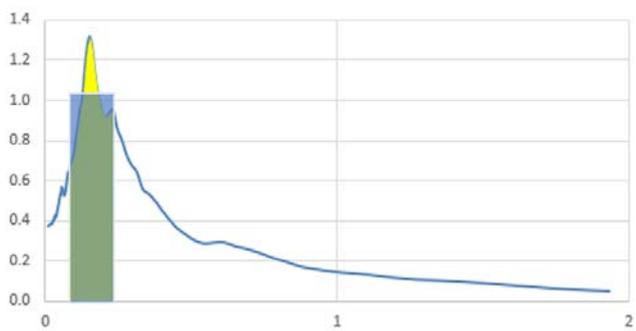


32

Regolarizzazione – problema 4

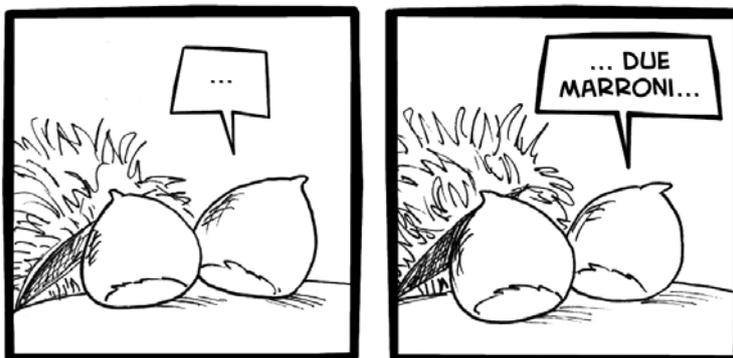
Massimo fuori dallo spettro compatibilità

- › Nel caso in cui il massimo si trovi fuori dal range di spettro compatibilità, sarebbe opportuno non prendere quel massimo, scartarlo e prenderne un altro che si trovi all'interno del range.



33

FUMETTI PALLOSI #70



34